

- per Euro 15.173.032,70 il valore delle quote ancora da versare per la sottoscrizione residua di:
 1. Fondo comune di investimento mobiliare chiuso “Fondamenta” istituito da Mediolum State Street SGR p.A. per Euro 599.032,70;
 2. Absolute Ventures SCA per Euro 174.000,00;
 3. DGPA Capital per Euro 1.900.000,00;
 4. Fondo Alto Capital II per Euro 2.500.000,00;
 5. Fondo Italian Business Hotels per Euro 10.000.000,00.

La voce “Rischi diversi” accoglie il possibile rischio derivante dall'eventuale contenzioso da parte della Montepaschi Serit in riferimento alla propria istanza di definizione automatica delle domande di rimborso dei contributi iscritti nei ruoli esattoriali di cui la Cassa non riconosce la pretesa.

L'importo di Euro 4.107.308,14 iscritto nel conto “fidejussioni ricevute da terzi per locazione” costituisce il totale delle fidejussioni rilasciate dai locatari degli immobili in sostituzione del deposito cauzionale.

Il conto “fidejussioni per appalti in corso” pari a Euro 565.596,61 è costituito dalle fidejussioni rilasciate dalle società che hanno in corso contratti di appalto con la Cassa relativi sostanzialmente a lavori su immobili.

Il conto “fidejussioni per contratti in corso” pari a Euro 370.073,94 è costituito dalle fidejussioni rilasciate da società fornitrici di servizi vari (pulizie uffici, fornitura e spedizione mod. 5, fornitura dei buoni pasto etc.).

Il conto “fidejussioni per cancellazione ipoteche” pari a Euro 139.443,36 è costituito dalla fidejussione rilasciata dalla Cenisio Immobiliare Srl a copertura dell'ipoteca di pari importo gravante sull'immobile acquistato dalla Cassa sito in Roma – Via C. Fea. La fidejussione rimane valida fino all'adempimento dell'obbligo di cancellazione dell'ipoteca da parte della Cenisio Immobiliare Srl non ancora effettuata.

La voce “ipoteche su beni di terzi per mutui” per Euro 100.709,10 rappresenta il valore totale delle ipoteche a favore della Cassa Forense rilasciate dal personale dipendente in riferimento a n. 3 contratti di mutuo.

Nel corso del 2006 si è definito favorevolmente per la Cassa l'ultimo contenzioso tributario seguito dallo studio Berliri-Cogliati Dezza relativo al recupero dell'imposta su fabbricati per l'anno 1973 che ammontava a 6.228,47 euro.

Dettaglio "altri impegni" per CALL sulla gestione diretta (data di riferimento 31.12.06)

Data operazione	Data scadenza	Tipo contratto	Tipo Opzione	Titolo
24-07-2006	22-01-2007	VENDITA	Opz. Call	AEM
1-08-2006	1-02-2007	VENDITA	Opz. Call	UNICREDITO
4-08-2006	5-02-2007	VENDITA	Opz. Call	ALLIANZ
28-08-2006	28-02-2007	VENDITA	Opz. Call	ABN AMRO
29-08-2006	15-01-2007	VENDITA	Opz. Call	BANCA INTESA
30-08-2006	1-03-2007	VENDITA	Opz. Call	PRUDENTIAL*
30-08-2006	1-03-2007	VENDITA	Opz. Call	GENERALI
1-09-2006	5-03-2007	VENDITA	Opz. Call	ALLEANZA ASS
26-09-2006	26-03-2007	VENDITA	Opz. Call	UNICREDITO
27-10-2006	27-04-2007	VENDITA	Opz. Call	TELEFONICA
7-11-2006	7-05-2007	VENDITA	Opz. Call	MEDIOLANUM
7-11-2006	7-05-2007	VENDITA	Opz. Call	ENI
21-11-2006	18-05-2007	VENDITA	Opz. Call	MPS
5-12-2006	4-06-2007	VENDITA	Opz. Call	GENERALI
15-12-2006	15-06-2007	VENDITA	Opz. Call	Sanofi Aventis
Totale				

* Per la call Prudential è stato utilizzato il cambio EUR/GBP 0,675

Strike	Premio	Quantità	Riceviamo	Consegnamo
2,100	0,042100	5.484.259		11.516.943,90
6,600	0,191500	5.000.000		33.000.000,00
136,700	4,575000	190.250		26.007.175,00
24,000	0,582000	1.005.000		24.120.000,00
5,500	0,103000	2.215.000		12.182.500,00
6,600	0,242880	535.661		5.237.574,22
33,000	0,700000	1.000.000		33.000.000,00
10,500	0,210000	2.496.690		26.215.245,00
7,200	0,136600	5.000.000		36.000.000,00
16,500	0,247500	1.050.380		17.331.270,00
6,900	0,188500	1.136.700		7.843.230,00
26,500	0,385000	242.500		6.426.250,00
5,450	0,160500	3.156.000		17.200.200,00
36,400	0,688750	1.000.000		36.400.000,00
77,000	1,650250	45.000		3.465.000,00
			-	295.945.388,12

PAGINA BIANCA

Commento al Conto Economico

PAGINA BIANCA

Commento al Conto Economico

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Descrizione	Valore al 31.12.2006	Valore al 31.12.2005
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	553.689.618,91	503.628.632,03
Pensioni agli iscritti	501.396.847,56	457.394.256,48
Pensioni per totalizzazione	2.698,93	2.698,93
Pensione Contributiva	3.078.603,35	262.053,60
Ricongiunzione L. 45/90	65.255,66	55.919,32
Indennità di maternità	21.518.320,11	19.806.830,40
Assistenza tramite gli ordini	6.257.569,84	6.034.386,23
Altre erogazioni assistenziali	6.423.422,79	4.616.014,99
Altre provvidenze	3.699.991,80	3.981.665,42
Restituzione di contributi	11.246.908,87	11.474.806,66

Pensioni agli iscritti

Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni erogate nel corso del 2006 è pari a Euro 501.396.847,56. L'incremento che si registra rispetto a quanto accertato lo scorso esercizio è pari al 9,62% ed è giustificato dal naturale aumento delle posizioni pensionistiche, dall'aumento degli importi di pensioni per ricalcolo art 16 L. 576/80, dall'aumento dell'indice ISTAT per la rivalutazione delle pensioni già in essere al 31.12.2005, ed infine a seguito dell'attuazione della delibera del CdA n. 486 del 10.11.05 per adeguamento alla sentenza della Corte di Cassazione n. 13289/2005 in materia di continuità professionale. Tale delibera stabilisce che la Cassa:

1) con riferimento al pensionamento nonché ad ogni attività futura di revisione degli iscritti, procederà alla verifica della sussistenza del requisito della continuità nell'esercizio della professione limitatamente alle dichiarazioni reddituali pervenute nell'ultimo quinquennio, indipendentemente dalle annualità di riferimento, nonché per anni relativi a redditi e/o volumi di affari non comunicati all'Ente.

Di conseguenza, gli anni per i quali il reddito e/o il volume di affari fossero stati comunicati alla Cassa da oltre un quinquennio, saranno considerati validi indipendentemente dagli importi dichiarati, salvo ipotesi di dichiarazione infedele.

2) Per quanto riguarda gli anni di iscrizione alla Cassa anteriori al 1975 non si procede ad ulteriori attività di verifica in ordine al possesso del requisito della continuità professionale, ferme restando le delibere già adottate dai competenti Organi Collegiali dell'Ente.

3) Nei casi in cui risultino già deliberate declaratorie di inefficacia di uno o più anni di iscrizione, la Cassa procederà ad un riesame delle posizioni, alla luce dei criteri sanciti dalla Suprema Corte, solo a richiesta dell'interessato o dei suoi aventi causa e con esclusione dei casi in cui sia già intervenuto il rimborso dei contributi versati ex art. 21 o 22 l. 576/1980. In ogni caso, la presentazione della domanda di pensione comporterà l'automatizzato riesame dell'eventuale revisione già deliberata, alla luce dei principi enunciati dalla Cassazione.

4) Il *dies a quo* per il computo del termine quinquennale ex art. 3. l. 319/1975, decorre:

a) nell'ipotesi in cui la dichiarazione annuale (Modello 5) sia stata presentata regolarmente, dal termine di scadenza previsto per la sua presentazione;

b) nell'ipotesi di presentazione tardiva, dal giorno di effettiva ricezione da parte degli Uffici della Cassa;

c) nell'ipotesi di dichiarazione infedele, dal giorno dell'effettiva conoscenza dei dati reddituali da parte degli Uffici della Cassa.

Gli interessi corrisposti in sede di liquidazione degli arretrati di pensione, rilevati nel conto economico alla voce interessi passivi, ammontano ad Euro 95.622,98 evidenziando un incremento pari al 2,26% rispetto allo scorso esercizio (Euro 93.507,18).

Si precisa che per le liquidazioni effettuate in corso d'anno relativamente all'art. 16 L. 576/80 e supplementi si è attinto dai rispettivi fondi precostituiti tra le passività dello Stato Patrimoniale (a cui si rimanda per ulteriori dettagli) per un importo pari ad Euro 36.660.865,49 per il fondo oneri e rischi (dato bilancio 2005 Euro 41.499.779,62) e per Euro 1.355.574,10 per il fondo supplementi (dato bilancio 2005 Euro 1.504.284,60). Per quanto riguarda l'attività svolta nel corso del 2006, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/03/06, sono stati confermati i gruppi di lavoro precedentemente istituiti (delibera del Consiglio di Amministrazione del 08.07.05), e, al fine di ottimizzare i tempi di liquidazione delle pensioni, è stata creata un'ulteriore unità di lavoro per pensioni a processo diverse da quelle di vecchiaia. I gruppi costituiti sono così suddivisi:

- “ex art 16” il cui compito è quello di rivalutare le pensioni dall'anno successivo al pensionamento sottoponendo alla chiusura dell'esercizio la quasi totalità dei ricalcoli delle pensioni dirette. Tale raggruppamento esaurirà la propria funzione nel corso del primo trimestre del 2007;
- “pensioni di vecchiaia a processo” il cui compito è quello di lavorare presso un unico ufficio le pensioni di vecchiaia diminuendo così la giacenza delle istanze da lavorare;
- “altre pensioni a processo” il cui compito è quello di convogliare presso un unico ufficio tutte le lavorazioni relative alle pensioni diverse da quelle di vecchiaia diminuendo così sia i tempi di attesa per i professionisti sia le giacenze delle istanze da lavorare.

Pensioni per totalizzazione

La voce esposta in bilancio raccoglie l'ammontare delle pensioni deliberate nell'anno per totalizzazione ex art. 71 L. 388/2000 il cui importo è pari ad Euro 2.698,93, confermando il dato relativo al bilancio consuntivo del 2005. La Cassa inoltre eroga direttamente alcune pensioni (n. 11 posizioni) per totalizzazione iscritte nella voce dei “Crediti verso Altri” nel sottoconto “Crediti verso Enti Previdenziali per totalizzazione”. Si rammenta che, la totalizzazione ex art. 71 L. 388/2000 è uno strumento che permette di unificare figurativamente i contributi versati dal contribuente durante la vita lavorativa presso vari Enti previdenziali e secondo il quale ogni Ente calcola la parte di pensione pro-quota secondo le rispettive norme. Inoltre, tramite tale istituto, i lavoratori iscritti a due o più gestioni pensionistiche che non raggiungono il diritto alla pensione in nessuna di esse, hanno la possibilità di totalizzare i contributi versati presso le diverse gestioni per raggiungere il requisito per la pensione di vecchiaia o di inabilità. Anche la pensione per totalizzazione è reversibile a favore degli eredi dell'iscritto e decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato il decesso dello stesso e viene liquidata a domanda degli interessati.

Il costo accertato nel 2006 di competenza della Cassa verrà versato all'Ente erogatore nel momento in cui quest'ultimo ne farà esplicita richiesta.

Si comunica, per completezza di informazione, che il Consiglio di Amministrazione nel-

la riunione del 14 marzo 2007 ha preso atto dell'avvenuta sottoscrizione della convenzione tra la Cassa Forense e INPS al fine delle erogazioni delle prestazioni pensionistiche in regime di totalizzazione ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 42 del 2 febbraio 2006 che ha totalmente riformato l'art. 71 della Legge 388/2000.

Pensione Contributiva

Il valore erogato nel corso del 2006 ammonta ad Euro 3.078.603,35 ed evidenzia un notevole incremento rispetto al dato del precedente esercizio. Tale incremento è dovuto essenzialmente al maggior numero di iscritti che nel corso del 2006 si sono avvalsi di questo istituto usufruendo così degli anni di iscrizione e contribuzione validi per l'erogazione della pensione contributiva. Si sottolinea che non entrano nel calcolo della pensione i contributi versati per anni inefficaci (art 22 ultimo comma L. 576/80).

Si evidenzia che in base all'ulteriore integrazione dell'art. 4 (approvata con nota ministeriale del 16.06.05 prot n. 24/0003120) del Regolamento Generale della Cassa, gli iscritti che abbiano compiuto il 65° anno di età e maturato più di 5 anni ma meno di trenta anni di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa e che non si siano avvalsi dell'istituto della ricongiunzione ovvero della totalizzazione, hanno diritto a chiedere la liquidazione di una pensione calcolata con il criterio contributivo, salvo che intendano proseguire nei versamenti dei contributi al fine di raggiungere una maggiore anzianità o maturare prestazioni di tipo retributivo.

Si precisa inoltre che la pensione contributiva:

- decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda e viene calcolata secondo i criteri previsti dalla L. 335/95 e successive modificazioni.
- è reversibile a favore dei soggetti e nelle misure di cui all'art. 7 – commi 1 e 6 - della L. 576/80, come modificato dall'art. 3 della L. 141/92, decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificata la morte dell'iscritto, e viene liquidata, a domanda, la somma dei contributi versati ai sensi dell'art 10 – comma 1 lettera a della L.576/80 maggiorati degli interessi legali calcolati dal 01 gennaio successivo al versamento.

Gli iscritti che percepiscano la pensione contributiva e proseguano nell'esercizio della professione sono tenuti al versamento dei contributi previsti dalla L.576/80 artt. 10 – comma 3 e 11- comma 4 e matura i supplementi di cui all'art. 2 – comma 7- L.576/80 calcolati in base ai criteri previsti dalla L. 335/95 e successive modificazioni.

Ricongiunzione L. 45/90

La ricongiunzione rappresenta la possibilità di unificare i contributi versati presso vari Enti che un lavoratore ha allo scopo di ottenere un'unica pensione calcolata su tutti i contributi versati in base alle norme dell'Ente presso il quale viene richiesta l'applicazione dell'istituto.

Come già precisato anche negli esercizi precedenti, la differenza tra la "totalizzazione" e la "ricongiunzione" consiste nel fatto che il meccanismo della totalizzazione, a differenza della ricongiunzione, non comporta alcun trasferimento effettivo di contribuzione dall'uno all'altro ente previdenziale e quindi non richiede oneri a carico degli interessati, infatti i contributi versati alle diverse gestioni si cumulano ai fini della maturazione del diritto a pensione, ma poi ciascun ente previdenziale eroga la pensione in misura corrispondente all'effettivo ammontare dei contributi rispettivamente versati secondo il principio del pro-rata e non mediante computo unitario.

L'importo liquidato dalla Cassa ad altri Istituti di Previdenza per la richiesta di ricongiunzione in uscita ammonta ad Euro 65.255,66 ed evidenzia un incremento pari a circa il 16,70% rispetto al dato del precedente esercizio confermando anche per l'anno in corso il maggiore onere degli importi trasferiti.

Indennità di maternità

Le indennità di maternità erogate nel 2006 sono pari ad Euro 21.518.320,11. Il dato pur registrando un incremento pari all' 8,64% rispetto a quello del precedente esercizio, risulta comunque coperto dai ricavi per contributi di maternità (circa 22,5 milioni di Euro).

E' opportuno evidenziare che, il tetto fissato per l'erogazione delle indennità di maternità non può essere superiore a cinque volte l'importo minimo derivante dal decreto legislativo a sostegno della maternità (Legge 15.10.2003 n°289 che ha modificato l'art. 70 del testo unico di cui al decreto legislativo 26.03.2001 n°151).

Assistenza tramite gli ordini

Come già precisato nei precedenti esercizi, a decorrere dal 2004 è in vigore il nuovo regolamento inerente le erogazioni assistenziali attuato come specificato dalla delibera del Comitato dei Delegati del 02.04.04 ed emendato con delibera del 30.07.04.

Tale regolamento prevede la destinazione del 3%, anziché del 2%, del totale dei ricavi ripartiti come 1% rispettivamente:

- a) ai trattamenti a chi versa in stato di bisogno,
- b) ai trattamenti indennitari a favore di chi abbia sofferto un danno incidente sull'attività professionale e assistenza sanitaria integrativa,
- c) alle altre provvidenze.

Si evidenzia che il Comitato dei Delegati con delibera del 17.03.2006 ha ulteriormente modificato il "Regolamento per l'erogazione dell'assistenza" fissando gli importi destinati all'assistenza ordinaria e straordinaria previsti all'art. 1 invece che con 1% fisso sulle 3 categorie rispettivamente con 0,50% al punto a), con 1,50% al punto b) e con l'1% al punto c). Si precisa che il Consiglio di Amministrazione con delibera del 04.08.06 ha stabilito che tali modifiche avranno decorrenza dall'esercizio 2007.

Per il 2006, secondo il criterio della competenza economica, la spesa relativa ai trattamenti riferiti a chi versa in stato di bisogno è pari ad Euro 6.257.569,84 riferita alle delibere prese entro il 31.12.2006 e pervenute nei termini previsti (31 marzo dell'anno successivo) anche se non ancora liquidate; l'importo di queste ultime viene esposto nelle passività dello stato patrimoniale alla voce "Debiti per assistenza tramite Consigli Ordine".

Inoltre, in ottemperanza all'attuazione del nuovo regolamento dell'assistenza, a partire dall'esercizio 2004 i residui derivanti dall'economia di spesa dei Consigli dell'Ordine rispetto a quanto a disposizione da bilancio di previsione assestato confluisce nel nuovo fondo previsto dalla nuova normativa denominato "fondo straordinario di intervento" a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Altre erogazioni assistenziali e sanitarie

Con l'approvazione in Comitato dei Delegati del 02.04.04 del nuovo regolamento per l'erogazione dell'assistenza, sono comprese in tale voce:

- l'assistenza indennitaria per art 18 II comma L. 141/1992 legata ad infortunio o malattia (almeno 3 mesi), il cui costo per il 2006 è stato pari ad Euro 1.383.850,62;
- l'assistenza indennitaria per calamità naturali il cui costo per il 2006 è stato pari ad

Euro 4.450,00 ed è relativo ad erogazioni effettuate a favore di professionisti che risiedono od esercitano la propria attività nelle zone alluvionate di Vibo Valentia.

- l'assistenza sanitaria che la Cassa esplica attraverso la copertura di tutti gli iscritti a pieno titolo e dei pensionati che conservano l'iscrizione agli albi di una polizza accesa presso Generali e il cui costo per l'anno 2006 è stato pari ad Euro 5.035.122,17.

In merito a quest'ultimo punto si precisa che:

- a seguito della scadenza prevista per il 31.03.07 del contratto di assicurazione tra la Cassa e Assicurazione Generali SpA, l'Ente ha indetto un bando di gara europea per la stipula di un nuovo contratto di polizza sanitaria per il periodo 01.04.2007-31.03.2010.
- alla data di redazione del bilancio non sono ancora conosciuti eventuali conguagli per l'anno 2006, di cui alla clausola di partecipazione contenuta nell'accordo stipulato tra la Cassa e Generali SpA.

Per ulteriori informazioni si rimanda al commento del "fondo per altre prestazioni assistenziali" nello Stato Patrimoniale.

Anche per le "altre erogazioni assistenziali" la differenza, tra quanto accertato al 31.12.2006 e quanto previsto a tale titolo dal bilancio di previsione 2006 assestato, alimenta il "fondo straordinario di intervento" a cui si rimanda per ulteriori commenti.

Altre provvidenze

L'art. 16 del nuovo regolamento dell'assistenza emendato dal Comitato dei Delegati definitivamente in data 30.07.04 prevede la possibilità di erogare le altre provvidenze di seguito elencate:

1. borse di studio;
2. contributi spese funerarie;
3. contributo alle spese di ricovero in istituti per anziani malati cronici o lungo degenti;
4. contributi per assistenza infermieristica domiciliare;
5. erogazioni assistenziali a favore di avvocati pensionati Cassa ultraottantenni.

Nel corso del 2006 le "altre provvidenze" erogate sono state le seguenti:

- spese funerarie sostenute nel corso del 2006 sono pari ad Euro 2.748.491,80. Come da regolamento, gli eredi degli avvocati iscritti deceduti possono richiedere alla Cassa un contributo nella misura fissata dal Comitato dei Delegati, liquidato d'ufficio senza alcun supporto documentale nel caso gli eredi siano di primo grado, mentre, i parenti entro il terzo grado, gli affini entro il secondo grado, il coniuge separato e il convivente more uxorio, possono ottenere, a domanda, corredata di congrua documentazione, il rimborso delle spese funerarie sostenute e comunque nella misura determinata dal Comitato dei Delegati.
- assistenza ultra ottantenni introdotta nel corso del 2005, è pari ad Euro 1.221.500,00.

L'ammontare del beneficio viene determinato dal Consiglio di Amministrazione di anno in anno secondo il bilancio (per il 2006 il contributo unitario è stato fissato in 4.500,00 euro come da delibera del 28.07.06 con un incremento del 28,6% circa rispetto al contributo stabilito per il 2005 che si ricorda era pari a Euro 3.500,00) e non può superare i limiti massimi di spesa dell'art 1 comma 2.

Il trattamento è deliberato dalla Giunta Esecutiva e liquidato in unica soluzione entro l'anno, è cumulabile con le altre erogazioni assistenziali ed in ottemperanza a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione nella delibera del 28.07.06, può essere liquidato a domanda degli eredi degli avvocati deceduti ed agli eredi degli avvocati la cui domanda è stata

spedita successivamente alla data del decesso.

Resta inteso che la Cassa assegna tale contributo, previa domanda degli interessati, purché il reddito dichiarato non superi il doppio della pensione minima annua erogata dall'Ente nell'anno di presentazione della domanda e dopo la verifica dell'effettiva esistenza delle condizioni legittimanti.

Restituzione di contributi

La restituzione di contributi è così suddivisa:

- Restituzione contributi per cancellazione art 21 L.576/80;
 - Restituzione contributi art 22 L.576/80;
 - Restituzione contributi integrazione art 4 R.G. De CdD 17/12/04.
-
- Art 21 L.576/80 - La voce esposta in bilancio è pari ad Euro 10.879.482,07 ed evidenzia un decremento rispetto allo scorso esercizio (Euro 11.260.445,01) pari a circa il 3,38%. Tale decremento è dovuto alla progressiva liquidazione fino ad esaurimento delle richieste di rimborso pervenute alla Cassa entro il 01.12.04 (termine ultimo fissato per la presentazione della domanda), in ottemperanza di quanto stabilito dall'art 4 del Regolamento Generale della Cassa approvato in via definitiva dal Comitato dei Delegati in data 23.07.04 che ha decretato la cessazione dell'istituto del rimborso dei contributi introducendo quello della pensione contribuiva .
Difatti, i professionisti che al 65° anno di età non abbiamo maturato la contribuzione necessaria ai fini del trattamento pensionistico ai sensi dell'art. 2 della Legge 576/80 ma abbiano comunque maturato più di cinque anni di effettiva contribuzione ed iscrizione alla Cassa possono chiedere la liquidazione della pensione contributiva.
Gli uffici preposti, nel corso del 2006, hanno effettuato le verifiche contributive per ogni singolo richiedente al fine di recuperare eventuali debiti vantati dai professionisti, e ancora nell'esercizio in esame si è provveduto a liquidare le pratiche provenienti dal 2004. La voce di bilancio relativa all'art. 21 L. 576/80, quindi, è composta dagli importi relativi ai rimborsi erogati ai professionisti che cessano dall'iscrizione alla Cassa senza aver maturato i requisiti per il diritto a pensione ottenendo così il rimborso dei contributi soggettivi versati alla Cassa nella misura del 10% del reddito professionale dichiarato e dell'ulteriore 3% , oltre all'erogazione di un interesse legale (che contabilmente segue il contributo) calcolato a partire dal 1 gennaio dell'anno successivo ai relativi pagamenti come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno 2002.
 - Art. 22 L.576/80 - Confluiscono in questa posta di bilancio i contributi soggettivi degli anni ritenuti non validi ai fini della continuità professionale richiesta per l'ammissione a pensione restituiti ai professionisti. Infatti, in sede pensionistica o in occasione delle revisioni periodiche espletate per la verifica della continuità dell'esercizio professionale, su formale richiesta dell'interessato, si procede alla restituzione di tali contributi senza corresponsione di interessi.
La voce esposta in bilancio è pari ad Euro 99.993,60.
 - Art 4 R.G. De CdD 17.12.04 - In seguito a quanto stabilito dall'art 4 del Regolamento Generale della Cassa approvato in via definitiva dal Comitato dei Delegati in data 23.07.04, come già detto è stato introdotto di fatto l'istituto della pensione contribuiva, abrogando così l'istituto del rimborso contributi a far tempo dal 1 dicembre 2004 ter-

mine ultimo di presentazione delle domande. Il Comitato dei Delegati ha però ritenuto opportuno adottare delle misure a favore dei superstiti indicati nell'art 3 L.141/92 (coniuge anche se separato e non passato a nuove nozze, figli minorenni e maggiorenni fino al compimento della durata minima del corso legale di studi e non oltre il 26° anno di età, figli maggiorenni con inabilità permanente ed assoluta al lavoro se a carico del genitore al momento del decesso) riconoscendo loro, in presenza di una effettiva iscrizione e contribuzione del dante causa di almeno 5 anni, la possibilità di richiedere, previa domanda degli interessati, il rimborso dei contributi soggettivi pagati nel limite del 10% del reddito maggiorati degli interessi calcolati dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello dei pagamenti. Gli interessi seguono contabilmente il contributo. La voce esposta in bilancio è pari ad Euro 267.433,20.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Descrizione	Amministratori		Delegati		Totale	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005
Gettoni di presenza	211.809,52	312.911,87	764.746,97	924.581,38	976.556,49	1.237.493,25
Indennità di carica	631.951,45	610.072,18			631.951,45	610.072,18
Rimborso spese	41.195,22	48.538,72	165.701,32	203.338,05	206.896,54	251.876,77
Fatture pervenute per servizi resi agli Amministratori ed ai Delegati (alloggio, vitto, trasporti)					681.776,98	710.881,59
TOTALE	884.956,19	971.522,77	930.448,29	1.127.919,43	2.497.181,46	2.810.323,79

Descrizione	Sindaci	
	2006	2005
Gettoni di presenza	134.915,54	148.088,57
Indennità di carica	118.804,80	118.541,18
Rimborsi spese	24.423,90	25.239,42
Fatture pervenute per servizi resi ai Sindaci (alloggio, vitto, trasporti)	15.256,49	29.260,97
TOTALE	293.400,73	321.130,14

L'art. 2427 punto 16 del codice civile prevede l'esposizione nella Nota Integrativa dell'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Delegati ed ai Sindaci cumulativamente per ciascuna categoria.

Con decorrenza 1 gennaio 1997 il Consiglio di Amministrazione, con delibera dell'11.04.1997, ha stabilito di corrispondere ai Consiglieri di Amministrazione ed ai Sindaci le indennità di carica nella misura stabilita in data 21 marzo 1997 dal Comitato dei Delegati e secondo i criteri di cui agli artt.15 comma III e 24 comma IV dello Statuto. L'importo delle indennità di carica e dei gettoni di presenza è stato rideterminato dal Comitato dei Delegati nella riunione del 13.09.2000.

Data l'introduzione della moneta unica il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 3.08.2001 ha provveduto ad adeguare le indennità di carica ed i gettoni di presenza per Presidente, Vice Presidenti, Consiglieri di Amministrazione e Sindaci nel seguente modo:

Descrizione	Importo lordo annuo in Euro dal 01.01.2002
Ind. di carica Presidente	72.300,00
Ind. di carica Vice Presidenti	56.800,00
Ind. di carica Consiglieri	41.300,00
Ind. di carica Presidente Collegio Sindacale	25.800,00
Ind. di carica Sindaci	20.650,00
Indennità di presenza	413,00

Si evidenzia che:

- con delibera del 29.04.2005 il CdA ha inizialmente deliberato di limitare la corresponsione dei gettoni di presenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione in un numero non superiore a 25 annui (escludendo dal tetto le riunioni del CDA-CDD-Giunta); successivamente con delibera del 27.05.2005 il Comitato dei Delegati ha deliberato che l'indennità di presenza per il Consiglio di Amministrazione sia corrisposta solo in relazione alle riunioni istituzionali (CdA, Giunta Esecutiva, Comitato dei Delegati);
- con delibera del 06.05.2005 il Comitato dei Delegati ha fissato il tetto massimo annuale per l'ammontare complessivo delle indennità di presenza relative alla partecipazione dei delegati alle riunioni delle commissioni in quindici gettoni di presenza.

Tutto ciò ha consentito una sensibile diminuzione delle spese sostenute per gli Organi Amministrativi, basti pensare che sono stati accertati complessivamente, per il 2006, 1932 gettoni di presenza mentre nell'esercizio precedente erano stati 2448. La diminuzione della spesa per i "gettoni di presenza" ha avuto un impatto positivo anche sul conto dei "rimborsi spese agli amministratori" con un risparmio di circa 75.000,00 euro rispetto al 2005. Complessivamente le spese sostenute per gli Organi Amministrativi e di Controllo hanno subito un decremento del 10,89 % circa, pari a quasi 341.000,00 euro. Nel corso dell'esercizio sono stati altresì liquidati "gettoni di presenza" e "rimborsi spese" attinenti ad anni precedenti per euro 21.432,95 e registrati in bilancio sotto la posta "sopravvenienze passive". In virtù del criterio della competenza previsto per la stesura del bilancio civilistico, al 31.12.06 sono stati quantificati ed iscritti in bilancio, sia nel conto economico tra i costi di cui all'oggetto che nello stato patrimoniale sul conto "Debiti v/Organi Collegiali per fatture da ricevere", i costi per le indennità di carica, i gettoni di presenza ed i rimborsi spese spettanti per il 2006 e non ancora liquidati. L'ammontare dei soli importi non ancora fatturati a tutto il I trimestre 2007 accertati dagli uffici competenti sulla base degli incarichi, delle presenze e dei rimborsi spese richiesti risulta essere di Euro 86.373,56 per le indennità di carica, di Euro 283.592,24 per i gettoni di presenza e di Euro 28.339,77 per i rimborsi spese.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

Descrizione	Valore al 31.12.2006	Valore al 31.12.2005
Consulenze Legali e Notarili	372.193,32	390.321,32
Consulenze Amministrative e Tecniche	765.135,06	502.036,84
Altre consulenze	300.624,28	255.658,41

Consulenze legali e notarili

Le consulenze legali e notarili sono state caratterizzate nel corso del 2006 prevalentemente da prestazioni professionali relative all'area del contenzioso per l'importo totale di Euro 293.237,50 ovvero per il 79% circa espresso in termini percentuali e per il rimborso di spese legali per Euro 78.955,82 ovvero per il 21% circa.

Come già menzionato negli esercizi precedenti si evidenzia che è stato costituito il "fondo liti in corso" che ha la funzione di accogliere l'accantonamento effettuato sulla base delle spese imputabili alle "cause in atto" a chiusura esercizio.

Il calcolo è stato effettuato considerando gli stanziamenti minimi per grado di contenzioso.

Consulenze Amministrative e Tecniche

Nel corso del 2006, le consulenze amministrative e tecniche hanno subito un incremento del 52,4% circa dovuto principalmente all'aumento dei costi per un maggior numero di incarichi affidati per avere soprattutto pareri specifici in merito

- alla valutazione complessiva del patrimonio immobiliare da parte della società Nomisma;
- al servizio di recruiting per figure professionali in area finanza;
- allo studio di fattibilità all'applicazione del D.Lgs 231/01 conferito alla società Price Waterhouse Coopers Advisory;
- alla redazione del Bilancio Tecnico conferito al Prof. Orrù.

Le consulenze amministrative e tecniche sono così scomponibili percentualmente:

- 7% circa relativo alla società di Revisione;
- 5,2% circa relativo alla stesura del bilancio tecnico attuariale;
- 9,30% circa relativo all'area immobiliare;
- 7,30% circa relativo a consulenze giuridico-economiche;
- 1,60% circa relativo a consulenze fiscali;
- 14,8% circa relativo a consulenze informatiche;
- 17% circa relativo alla funzione di Internal Auditing;
- 2% circa relativo al responsabile della sicurezza;
- 13,3% circa per la valutazione del patrimonio immobiliare (Nomisma);
- 9% circa relativo al servizio di recruiting figure professionali in area finanza;
- 10% circa relativo all'area finanziaria per il controllo mobiliare;
- 3,5% circa relativo a consulenze varie.

Altre consulenze

Le "altre consulenze", rispetto al precedente esercizio, evidenziano un incremento di circa il 17,5% e si riferiscono sostanzialmente agli accertamenti sanitari effettuati nell'anno agli iscritti.

RETRIBUZIONI PERSONALE**RETRIBUZIONI DIPENDENTI**

Descrizione	Valore al 31.12.2006	Valore al 31.12.2005
Stipendi dipendenti	7.419.228,74	7.220.487,62
Straordinari dipendenti	564.242,71	486.123,77
Indennità per incarichi particolari	431.846,44	430.458,28
Premio d'anzianità	18.479,36	212.882,37
Ferie di competenza non godute	0	14.188,80
Incentivi	1.769.381,75	1.669.226,27
Una tantum ad personam	39.300,00	0
Indennità di missione	43.516,00	50.717,00
Totale retribuzioni dipendenti	10.285.995,00	10.084.084,11

Il numero dei dipendenti della Cassa al 31.12.2006 risulta essere di 279 unità (di cui 11 in part-time), compresi il Direttore Generale il Vice Direttore ed i Dirigenti.

Il costo delle retribuzioni del personale dipendente, esclusi i portieri, ha subito in incremento percentuale del 2% circa che in termini assoluti corrisponde a Euro 201.910,89.

Stipendi dipendenti

La voce stipendi nel corso del 2006 subisce un incremento del 2,75%, pari ad Euro 198.741,12, rispetto all'esercizio 2005 dovuto principalmente:

- al passaggio, avvenuto nel mese di maggio 2006, di due dipendenti dalla qualifica di "quadro" a quella di "dirigente" (servizio Contenzioso e Informatico);
- dall'assunzione di un nuovo dirigente per il nuovo servizio Front Office Finanziario avvenuta nel mese di novembre 2006;
- dalla trasformazione di n. 12 contratti a tempo determinato in tempo indeterminato (delibera del CdA del 25/5/2006) con effetto retroattivo dal 9/1/2006 il cui costo ha inciso interamente nell'esercizio 2006 rispetto al 2005 dove l'incidenza del costo è stata per soli 10 mesi in quanto l'assunzione era avvenuta in corso d'anno.

Straordinari dipendenti

Il costo degli straordinari ha subito un incremento di Euro 78.118,94 che in termini percentuali risulta essere del 16,07%. L'aumento è dovuto a particolari eventi che hanno impegnato il personale tra i quali la formazione di tre gruppi di lavoro nati due nel corso del 2005 e l'altro nell'esercizio 2006 per la lavorazione delle "pensioni a processo" (primo gruppo "pensioni di vecchiaia", secondo gruppo "altre pensioni") e del "ricalcolo ex art. 16" istituiti per snellire l'iter delle pratiche.

Indennità per incarichi particolari

Le indennità per incarichi particolari risultano essere sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente, si registra infatti un aumento dello 0,32% che in termini assoluti si quantificano in 1.388,16 Euro. Si rammenta che tali indennità vengono riconosciute a dipendenti che svolgono specifiche funzioni di responsabilità e coordinamento.